



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.53 DEL 29-11-2018

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 18-12-2018

CODICE ISTAT 43024

Oggetto INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

:

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 21:15 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	A
RUGGERI ANNA GRAZIA	P	SORCI SARA	A
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	A
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	P	BOLDRINI FRANCESCA	A
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	A	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 5.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MOSCIATTI FILIPPO
FERRACUTI MARCO
MORI LEONARDO

Il Presidente afferma che sono state presentate sette interrogazioni dai Consiglieri di minoranza. Inoltre ricorda che l'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione; l'illustrazione e la risposta devono essere contenute ciascuna nei tempi di 10 minuti. Trascorsa un'ora dall'inizio delle presentazioni delle interrogazioni si conclude la discussione da quella che è al momento in esame e si rinviando le altre eventualmente rimaste alla prossima seduta del consiglio. Il Consigliere illustra l'interrogazione e il rispettivo Assessore o Sindaco replicano. Il Consigliere interrogante si dichiara soddisfatto o meno della replica. La durata è di 3 minuti.

La prima interrogazione viene presentata dal Consigliere Mori: interrogazione prot. n. 7032. Il Consigliere legge l'interrogazione: "Premesso che dopo gli eventi sismici il palazzo comunale è risultato essere inagibile e che l'Amministrazione Comunale ha deciso di trasferire gli uffici di polizia municipale presso i locali ex Cias, ex enoteca comunale. Premesso che prima degli eventi sismici gli uffici comunali avevano predisposto una manifestazione di interesse ed una gara finalizzata ad affidare a titolo oneroso i locali stessi con l'obiettivo che si fosse avviata una attività economica di ristorazione. Considerando che l'avvio di una nuova attività di ristorazione in centro contribuirebbe a creare diversi vantaggi, tra i quali limitare lo spopolamento il centro storico, valorizzare lo stesso, creare posti di lavoro; tenuto conto del momento contingente che rende questi fattori maggiormente importanti rispetto ad un periodo economico sociale fiorente; considerando che l'Amministrazione comunale condivide queste mie considerazioni e lo dimostra il fatto che prima del terremoto aveva predisposto una gara per affidare i locali dando la possibilità di avviare un'attività di ristorazione privata; valutato che sarebbe sufficiente trasferire gli uffici di Polizia Municipale in altro luogo per dare modo di riavviare la gara e sbloccare questa situazione; tenuto conto del fatto che da ormai un anno sollecito informalmente i membri dell'Amministrazione, il sindaco, l'Assessore Montesi, i Consiglieri e i responsabile degli uffici relativamente al fatto che ci si debba a muovere rapidamente per trasferire gli uffici di Polizia Municipale; tenuto conto che tutti gli interlocutori da me sollecitati hanno concordato con me sulla necessità di affrontare questo trasferimento per permettere la nascita di una nuova attività; tenuto infine conto del fatto che ci sono decine di locali che potrebbero prestarsi ad ospitare gli uffici della Polizia Municipale, basterebbe mettere in contatto una figura dell'ufficio tecnico o anche un semplice consigliere comunale con le agenzie immobiliari presenti nel territorio, si chiede per quale motivo nonostante tutto quanto sopra detto ad oggi l'Amministrazione comunale non ha concretamente fatto nulla per risolvere questa situazione e continua ad essere immobile". L'interrogazione è stata presentata il 24 maggio, per cui il Consigliere chiede il motivo per cui non si sblocca questa situazione nonostante sembrano essere tutti favorevoli.

Risponde l'Assessore Potentini, il quale dice che se Matelica riuscisse entro 4 anni ad avere un ristorante stellato sarebbe un'attività che creerebbe un indotto molto qualificato e

significativo sia un po' di vista economico sia da un punto di vista d'immagine. Si sono cercate alternative condivise con il corpo di Polizia Municipale e in parte non le abbiamo trovate perché quelle leggermente papabili purtroppo sono costose. Ancora si sta cercando una sistemazione per la polizia municipale dignitosa e qualificata. Il posto dove si trova ora è di proprietà Comunale quindi non si spende nulla. L'Assessore si augura di riuscire a trovare una soluzione, ritenendo che un ristorante stellato su 365 giorni all'anno porta molta gente in città, qualificata e in grado di spendere, per cui da un punto di vista commerciale è una cosa su cui si sta puntando. Il Consigliere Mori si dichiara soddisfatto della risposta dell'Assessore.

L'interrogazione n. 2, prot. n. 7033, è presentata dal Consigliere Mori e riguarda il regolamento della polizia urbana zoofila, entrato in vigore il 7/4/2014: "Premesso che esiste un regolamento per il comportamento da tenersi all'interno dei giardini pubblici comunali; considerato che i vicoli e le stradine del centro storico continuano ad essere, nonostante il regolamento entrato in vigore, costantemente pieni di deiezioni animali. Considerando che all'interno dei giardini pubblici continuano, nonostante il regolamento in vigore lo vieti a circolare quotidianamente cani non tenuti a guinzaglio e portati all'interno dello stesso dai rispettivi padroni ad espletare i propri bisogni in alcuni casi senza neanche raccogliarli. Considerate le molteplici lamentele e segnalazioni da parte di moltissimi cittadini in merito ai due aspetti sopra segnalati; tenuto conto del fatto che il Comune ha anche realizzato un'area appositamente dedicata allo sgambamento cani, si chiede dalla entrata in vigore del regolamento di polizia urbana zoofila rurale del 7.4.2014 quante sanzioni sono state comminate per la violazione del regolamento di polizia urbana zoofila e quante sanzioni sono state comminate per le violazioni del regolamento dei giardini pubblici".

Risponde all'interrogazione l'Assessore Valeriani, il quale ricorda che il problema è già stato affrontato più volte in passato, ma ci sono difficoltà a trovare in "flagranza di reato", anche per la carenza di personale. Il senso civico e l'educazione sono alla base di questi comportamenti, perché detenere un animale è anche impegnativo e bisogna avere anche quelle accortezze per salvaguardare il bene pubblico. I controlli dovrebbero essere aumentati, nei periodi estivi si fanno i pattugliamenti a piedi, ma la sera non c'è il controllo e quindi è una cosa che risulta abbastanza difficoltosa. Recentemente si sono incrementate le persone addette alle pulizie, c'è il vigile di Gagliole che viene tre volte a settimana a dare una mano per sostituire la mancanza del vigile attuale. I dati sono molto scarni, non ci sono dati proprio per questa oggettiva difficoltà. L'Assessore dichiara che da parte della Giunta c'è stata comunque una esortazione di un controllo continuo del territorio, anche come deterrente per tali comportamenti incivili.

Il Consigliere Mori si dichiara parzialmente soddisfatto. Comprende la difficoltà di fare le multe nel centro storico, ma afferma ai giardini capita spesso vedere cani non tenuti a guinzaglio che fanno i bisogni che non vengono raccolti.

Il Presidente passa alla successiva interrogazione, prot. 14433: interrogazione a risposta orale in merito alla manifestazione organizzata dal Moto Club Matelica, Trofeo delle Regioni 2018.

Prende la parola il Consigliere Mori che legge l'interrogazione: "Premesso che nei giorni 13 e 14 ottobre 2018 a Matelica si è svolto il Trofeo delle Regioni di Enduro organizzato dal Moto Club locale; considerato che la manifestazione ha portato a Matelica una moltitudine di persone provenienti da tutta Italia, i quali hanno riempito le strutture ricettive di Matelica e Comuni limitrofi e hanno dato fortissimo impulso alle attività di ristorazione e commerciali in genere. Considerato che il Trofeo delle Regioni è molto probabilmente, insieme alla manifestazione organizzata dal Cigar Club, l'evento di portata nazionale con maggiore affluenza e maggiore ricaduta positiva sull'economia locale; tenuto conto del fatto che Comune di Matelica con delibera di Giunta del 2018 affida i servizi di media relation e attività di comunicazione alla società Moretti di Ancona; tenuto conto che i servizi teoricamente offerti si sostanziano sinteticamente nelle attività di comunicazione verso media, redazione di testi, comunicati stampa, articoli, schede descrittive, interviste, diffusione capillare di notizie e altro materiale alle testate giornalistiche, contatti con i media ed eventi, promozione degli eventi, rassegna stampa, relazioni istituzionali tra cui mappatura degli stakeholder, supporto nell'identificazione dei contatti chiave, presenze e affiancamento in occasione di eventi e incontri, attività di community relations; tenuto infine conto che il compenso concordato per l'espletamento delle predette attività nel corso del secondo semestre 2018 ammonta a 12.500,00 € IVA inclusa, si chiede quanti e quali testi o articoli, quanti e quali servizi audio video sono stati prodotti della Moretti Comunicazione relativamente all'evento in oggetto e su quali canali essi siano stati diffusi. Si chiede inoltre se ed eventualmente come la società Moretti abbia partecipato alla promozione dell'evento". Il Consigliere Mori dice che i 12.500,00 € sono per il secondo semestre però non sa se in realtà sia l'importo corretto o se fa riferimento all'anno intero.

Il Sindaco risponde dicendo che molte volte alcune attività hanno richiesto l'utilizzo dell'ufficio stampa che è stato quindi fornito. Il Sindaco ringrazia la Moretti per la ampia collaborazione a seguire tante manifestazioni, l'ultima per esempio che ha avuto un'ottima ricaduta sulla stampa è il Master di Unicam inaugurato venerdì scorso. Il Sindaco si dichiara soddisfatto per come è andato il Trofeo delle Regioni e ringrazia il Moto Club per aver profuso quella organizzazione. Nell'istanza di patrocinio non era stata specificata la richiesta dell'ufficio stampa e pertanto Moretti non ha fatto quella attività, fermo restando che è un servizio a disposizione di tutti i cittadini che ne facciano richiesta.

Il Consigliere Mori non è soddisfatto della risposta, perché il cittadino non sa che deve contattare la Moretti Comunicazione per avere il servizio. Il Sindaco ribatte che quando si fa richiesta di patrocinio al Comune si chiede anche l'utilizzo dei vari servizi. Il Consigliere

afferma che sia un servizio scadente in quanto non riescono ad individuare gli eventi più importanti di Matelica per promuoverli.

Si prosegue con l'interrogazione proposta dal gruppo consiliare Nuovo Progetto di Matelica, prot. n. 16062: interrogazione a risposta orale sui rapporti con il Museo Piersanti. Il Consigliere Montemezzo premette che come Consiglieri comunali hanno il compito di informarsi e di informare su cosa succede in Comune e quali sono i suoi rapporti con altri enti ed istituzioni anche dal punto di vista economico ed indubbiamente uno dei più utilizzati in questo senso è il Museo Piersanti. Avvicinandosi la fine della legislatura, si ritiene utile fare un consuntivo e un riepilogo di cosa è successo in questi anni. Legge quindi l'interrogazione: "I sottoscritti Consiglieri comunali permesso che il Comune ha una convenzione con la parrocchia e capitolo cattedrale proprietaria del Museo Piersanti, in base a tale convenzione è stato nominato un comitato di gestione che ha compiti di programmazione e controllo di cui alcuni membri espressi dal Comune di Matelica. Il comune da tempo dal 10 al Museo un contributo anno per sostenere la gestione; tale contributo è subordinato alla presentazione del rendiconto annuale; in questa consiliatura l'Amministrazione comunale ha contribuito alla effettuazione di varie mostre al museo Piersanti. Dall'intervento del Sindaco nell'ultimo Consiglio comunale si è venuti a conoscenza che la parrocchia e capitolo rivendicano dal Comune e dalla ASL la somma di 350.000,00 € più interessi in merito ad alcune disposizioni testamentarie. Premesso questo si chiede: se è a conoscenza di quante volte è stato convocato e si è riunito il comitato gestione in questa consiliatura dalla nomina ad oggi; quanto è stato il contributo di gestione che il Comune ha dato anno per anno dal 2014 ad oggi; se sono stati presentati annualmente i relativi rendiconti; a quali mostri effettuate presso il museo Piersanti il Comune ha contribuito e in quale misura; se è a conoscenza del risultato economico delle stesse; qual è stata la risposta dell'Amministrazione comunale alla richiesta economica di 350.000,00 €. Si richiede risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale.

Il Sindaco prende la parola, dicendo che nell'ultima riunione del comitato di gestione sono state ratificate le dimissioni da direttore del museo Piersanti dopo 42 anni di servizio, di don Piero Allegrini, che ringrazia personalmente per quello che ha fatto per tenere alto il nome dell'istituzione museale. Coglie anche l'occasione per proporre al Consiglio comunale un premio speciale per don Piero Allegrini per questi 42 anni di lavoro. Si dichiara sicuro che quando verrà portata questa proposta verrà votata all'unanimità, anche se il gruppo che ha presentato l'interrogazione odia il museo. Il Sindaco fa anche gli auguri al nuovo direttore, Don Ferdinando dell'Amore. Si chiede inoltre per quale motivo i Consiglieri di minoranza quando erano in Giunta hanno voluto a tutti i costi comprare un museo paleontologico pagandolo più dei soldi che venivano dati al museo Piersanti e non hanno mai fatto neanche un'interrogazione per sapere come quel museo viene gestito e quanto effettivamente ha portato alle casse

comunali (in 10 anni € 21.800,00 l'anno contro i € 20.000,00 che si danno al museo Piersanti). Il Sindaco dice di non essere a conoscenza di quante volte stato convocato e riunito il comitato di gestione perché semplicemente il comitato di gestione non ha un suo regolamento e quindi non si capisce bene chi lo debba riunire, quando vai unito. Il Sindaco ricorda che in Comune arrivò una lettera che diceva che il comitato di gestione era stato esautorato dalla sua attività di gestione perché non rispettava più lo statuto. Il comitato, per statuto, aiuta il Comune di Matelica nella gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città e invece alcuni membri nominati facevano di tutto per mettere i bastoni tra le ruote e soprattutto buttavano in politica anche quella attività e per cui l'allora direttore aveva deciso di non convocarlo più. Questa è sua prerogativa visto che il regolamento non c'è, quindi è una *vacatio legis*.

Il Sindaco conclude con una postilla personale: dopo il terremoto 2016 che ha gravemente ferito il palazzo Piersanti le persone che erano state responsabili di questa attività poco lusinghiera non hanno neanche telefonato per sapere come stavano le persone che lavoravano lì dentro né tantomeno per sapere com'era il museo e quindi crede che la decisione fosse giusta.

Il contributo che il Comune ha dato è di € 27.500,00 per il 2014-2015: 20.000,00 € per il 2016 così come per il 2017 e 2018, come da convenzione. Il Sindaco ritiene il contributo minimo rispetto all'importanza di quell'istituzione museale. I rendiconti sono stati presentati, come già chiesto tempo fa dai Consiglieri, quando hanno denunciato il Sindaco alla Procura della Repubblica perché insinuavano che lo stesso avesse guadagnato qualcosa personalmente. Il Sindaco dice che presso il Museo Piersanti è stata effettuata una mostra, Luca Di Paolo, in cui il Comune ha contribuito contribuito per € 25.000,00 nel 2015, nel 2016 non ha contribuito perché le spese sono stati accollate dal Museo. Le spese che sono state fatte rispetto ai soldi versati sono state comunicate. Quella del 2018 in realtà non è una mostra del Museo Piersanti ma della Regione Marche e del Mibact. Si tratta di un ciclo di sei mostre, dal titolo "Mostrare le Marche," per rivitalizzare le aree colpite dal sisma utilizzando il patrimonio colpito dal terremoto. È stata finanziata per la quasi totalità dalla Regione Marche e dal Ministero beni culturali. Il Museo, dando la disponibilità degli spazi, si è tenuto la bigliettazione e l'ingresso del bookshop per pagare il personale e su questo il rendiconto ha detto che sono andati in pareggio. Il Sindaco inoltre conferma l'esistenza di un problema di disposizione testamentaria, ma non capisce perché la minoranza lo chieda visto che le prime lettere sono del 2009 e poi del 2014 quando c'era un'altra maggioranza che vedeva proprio i firmatari di questa interrogazione tra i vari assessori. Nel 1902 Teresa Capeci Piersanti lascia al Capitolo della Cattedrale di Matelica il Museo, San Sollecito, svariati ettari di terreno che servivano per la gestione ordinaria e straordinaria dei beni che sono stati lasciati. Nei vari decenni alcune cose sono cambiate: San Sollecito è stata acquistata dal Comune in cambio è stata ceduta una parte della terra dove è stato costruito il nuovo ospedale civile nel '72. In quell'occasione sono stati venduti

anche 54 ettari di terra in località Case Rosse, che servivano per il sostentamento ordinario e straordinario del Museo Piersanti. Per i primi anni il Comune ha continuato a pagare queste attività e poi dal 1984 in poi non è stato versato più nulla secondo tipo testamentario. La Diocesi, il Capitolo della Cattedrale e l'avvocato Simone Longhi della Diocesi di Fabriano Matelica hanno scritto al Comune più lettere e per bloccare la prescrizione hanno sempre scritto altre lettere in cui chiedevano di sistemare questa controversa. Il Comune quindi si è affidato a un legale di fiducia, il quale ha già fatto un incontro con l'avvocato della Diocesi. Si cercherà di trovare un accordo transitorio tra tutti e tre gli enti, che in caso si dovrà presentare in Consiglio comunale; se questo accordo non si raggiunge la Diocesi si riserva di far causa.

Il Consigliere Mori dice che il Sindaco ha detto che i Consiglieri di minoranza odiano il Museo, ma che lui personalmente non odia il Museo. Dice di esser stato critico più volte verso le mostre, per il rapporto costi-benefici. Inoltre riguardo il Museo paleontologico ricorda che aveva proposta al primo Consiglio Comunale di rimettere in discussione il contratto perché secondo lui c'era la possibilità per non pagare quella rata.

Il Sindaco afferma che si riferiva a chi ossessionatamente fa interrogazioni sul Museo Piersanti e non al Consigliere Mori. Si chiede inoltre se questi Consiglieri abbiano mai visitato almeno una delle mostre. Il 2018 è l'ultimo anno che il Comune paga i 21.800 €, il Sindaco informa inoltre che questi non potevano essere rinegoziati.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Montemezzo, il quale dice di non odiare nessuno ed è il Sindaco che recentemente invece ha offeso la minoranza. Il Sindaco afferma che il Sindaco ha risposto solo a una domanda, quella dei contributi che ha elencato per i 5 anni. Per quanto riguarda i rendiconti il Consigliere dice che non erano stati presentati, per cui ha chiesto se ci sono tutti gli anni. Ribadisce che non odiano la cultura e se porta posti di lavoro è benvenuta. Per ciò che concerne la lettera ricorda che era arrivata quando era Sindaco Patrizio Gagliardi, il quale non era d'accordo nel pagare e aveva chiesto all'avvocato un parere. Lo stesso avvocato disse che non era il caso di pagare perché la cosa era controversa. Il Consigliere dice di non essere d'accordo se il Sindaco ora vuole fare una transazione, ma ne discuteranno in Consiglio Comunale. Se la parrocchia o il capitolo avevano ragione in dieci anni avevano fatto lettere, pignoramenti, pertanto se hanno aspettato non è così pacifico che questo compenso debba essere dato.

Il Sindaco interviene sostenendo che questa è un'illusione poiché nessuno ha detto che si vuol dare il compenso, ma che ci sono gli avvocati che lavorano.

Si procede con l'interrogazione prot. n. 16063: interrogazione a risposta orale al Consiglio Comunale sulla situazione scolastica. Il Consigliere Baldini legge l'interrogazione: "Premesso che a seguito del terremoto sono state riconsiderate le ubicazioni delle scuole materne, primarie e secondarie; la sede del Comune è stata ubicata provvisoriamente nell'edificio della ex scuola

Spontini; la stessa scuola dovrebbe beneficiare di un contributo per il terremoto pari a 5.400.000 € inserito nel bilancio di previsione 2020; nel frattempo bambini e famiglie subiscono enormemente i disagi per questa situazione provvisoria. Si chiede se è stato confermato l'iter procedurale da voi illustrato che prevede lo spostamento del Municipio, la demolizione del fabbricato ex Spontini e la nuova costruzione nello stesso luogo. Quali sono i tempi realistici per portare a completamento della nuova costruzione, se è stato nel frattempo presentato un progetto specifico o si attende il concorso di idee, come riportato dalla stampa; se lo stesso riguarderà solo la scuola primaria o anche la materna; se in attesa di questa tempistica, che riteniamo comunque abbastanza lunga, è stata formulata nel frattempo una ipotesi di modificare a breve la dislocazione di alcune scuole o classi in modo da attutire, o meglio eliminare, il disagio dei bambini e delle famiglie, nonché delle istituzioni scolastiche stesse che con il personale in diminuzione devono invece interessarsi di 6 plessi al posto dei tradizionali tre”.

Risponde l'Assessore Montesi, il quale premette di aver letto l'articolo uscito a firma di Nuovo Progetto Matelica in cui si parlava di alibi del terremoto, ma afferma che se ancora si usano tali argomentazioni evidentemente non si rispetta né la realtà né i cittadini, perché il terremoto non è un alibi e ci sono 745 inagibilità. Occorre quindi far attenzione all'uso delle parole, perché poi si alimentano polemiche che sono inutili perché in queste fasi c'è bisogno non delle polemiche ma dell'unità d'azione. L'Assessore ricorda che per quanto riguarda la scuola e gli edifici pubblici le opere sono finanziate e che non c'è nessuno Comune ad oggi che ha un progetto approvato sulle scuole (quelle che sono state inaugurate erano finanziate direttamente dal Ministero o dalla solidarietà dei privati)

Per quanto riguarda la scuola Spontini si è nella fase del concorso di progettazione: saranno valutati i progetti e se ne sceglierà uno. L'Amministrazione ha scelto di rifare la scuola primaria dove è oggi per vari motivi: se si ricostruisce lì c'è un contributo del 15% della Regione Marche che altrimenti andrebbe perso; inoltre oggi c'è la tendenza a conservare i servizi dentro le città proprio per lasciare vivacità sociale e vita dentro la città; in più sono previsti criteri di garanzia sismica superiori a quelli della normativa per avere un punteggio maggiore. L'Assessore riferisce inoltre che entro la fine dell'anno sarà bandito il concorso. Per quanto riguarda i costi inoltre l'Assessore informa il Consiglio che la normativa non prevede la riduzione sui compensi tecnici previsti, ma l'ufficio ha recuperato un regio decreto che permette di abbassare del 20% il costo della consulenza tecnica.

La scuola dell'infanzia invece è completamente slegata dal sisma perché, non essendo stata colpita dal terremoto, non è finanziata. L'Amministrazione però, poiché ritiene adatta l'ubicazione di tale scuola, intende fare in Giunta un atto di indirizzo e di incarico all'ufficio tecnico per elaborare uno studio per la costruzione la scuola dell'infanzia, cercando di concorrere a tutti i possibili bandi per i finanziamenti. Per quanto concerne i tempi, se si fa il progetto di progettazione adesso forse si riuscirà ad espletarlo entro la primavera.

Il Consigliere Baldini prende la parola e chiede il motivo per cui, se la scuola dell'infanzia non è stata danneggiata dal sisma, non viene utilizzata dai bambini che sono nel container per accorpate di più la scuola stessa e ovviare alle difficoltà che ha il dirigente scolastico a utilizzare il personale distribuito su sei luoghi invece che su tre, come era prima del sisma. Il Consigliere sostiene che i tempi per reperire la sede per la nuova scuola siano abbastanza lunghi, ma comunque prendo atto di quanto detto dall'Assessore che comunque ha dato una risposta chiara.

Il Presidente passa alla trattazione dell'interrogazione prot. n. 16064: interrogazione a risposta orale sulla chiesa di Santa Maria Assunta di Piane presentata dal Consigliere Montemezzo.

Il Consigliere afferma che l'interrogazione è dovuta al fatto che nel centro abitato di Piane la chiesa di Santa Maria Assunta è gravemente lesionata e crede non sia stata inserita nel piano delle chiese da recuperare, in quanto quelle avevano bisogno di importi limitati per il ripristino. Ricorda tra l'altro che la Chiesa rientra nell'elenco dei beni di interesse culturale come un notificato dal Ministero per i beni attività culturali. Nei primi tempi sono intervenuti vari enti, ma della chiesa non si ha nessuna notizia. Pertanto l'interrogazione mira a conoscere la situazione, i tempi di messa in sicurezza ed anche i tempi eventuali per la soluzione definitiva, come prevede la legge, quindi ricostruzione e conseguente riapertura al culto. Infine legge l'interrogazione: "il sottoscritto Consigliere di Nuovo Progetto Matelica premesso che a seguito del sisma 2016 la Chiesa di Santa Maria Assunta di Piane ha subito gravi danni; l'edificio rientra elenco di beni culturali da proteggere; per quanto a conoscenza la stessa dovrebbe rientrare per gli edifici da mettere in sicurezza; sono stati effettuati alcuni sopralluoghi da parte di varie autorità (Vigili del Fuoco, Soprintendenza, funzionari comunali eccetera) di cui non conosco l'esito. Chiede se la stessa è stata inserita fra gli edifici da mettere in sicurezza; se il Comune è delegato a seguire tale problematica; se è stato redatto un progetto specifico per tale problematica, eventualmente entro quanto tempo verrà attuato e se la stessa, una volta messa in sicurezza, rientra tra gli edifici da finanziare in modo definitivo per la riapertura al culto. Si chiede risposta orale".

Il Presidente cede la parola al Sindaco per la risposta. Il piano dei beni culturali, afferma il Sindaco, non è stato varato dal Comune né dai Sindaci, ma come d'accordo con la struttura commissariale i beni culturali sono stati dati in mano ai Vescovi, considerando che gran parte del patrimonio culturale in questa zona è di proprietà ecclesiastica. I Sindaci hanno però chiesto, vista la valenza del patrimonio culturale per le città, di poter partecipare alle decisioni su quali sono i monumenti che entrano nelle varie ordinanze. La prima ordinata è stata varata dalla Conferenza dei Vescovi, dalla cabina di regia con il commissario Errani e il secondo non è ancora stato varato ma anche in quello la Chiesa delle Piane non era stata messa nelle priorità dalla Conferenza dei Vescovi. Pertanto la chiesa Santa Maria Assunta delle Piane non ha il

finanziamento e non è che il fatto che sia un bene culturale vincolato dal ministero gli dia diritto al finanziamento tout court. Questo particolare status del bene immobile dà soltanto diritto alla possibile partecipazione del Comune o dell'ente proprietario ai lavori provvisori. Il GTS, che ha visitato la chiesa di Santa Maria Assunta alle Piane, ha dato la disposizione della messa in sicurezza non di somma urgenza ma lavori provvisori, anche perché la parte danneggiata non è su una pubblica via. Il Comune ha dato un incarico a un ingegnere che ha in mano tutto il progetto ed è l'ingegnere che si sta occupando della messa in sicurezza.

Il Consigliere Montemezzo prende atto che il Sindaco ha risposto esaurientemente a ciò che chiedeva, ma fa notare che anche se la chiesa non si trova su una pubblica via potrebbe danneggiare altre case.

Il Presidente passa alla trattazione dell'interrogazione protocollo n. 16065 presentata dal gruppo consiliare Nuovo Progetto Matelica dai Consiglieri Baldini e Montemezzo: interrogazione a risposta orale sulla palestra delle scuole medie. Relaziona il Consigliere Montemezzo, il quale dice che già negli ultimi mesi della precedente stagione agonistica alcuni genitori gli avevano fatto notare che nella palestra scuola media c'erano delle docce chiuse ed evidenziavano come la riapertura poteva consentire a chi la frequenta per lo sport di fare la doccia. Parlandone con qualche dipendente comunale era venuto a conoscenza che si trattava di un problema in via di risoluzione. Pertanto presenta l'interrogazione al fine di conoscere se c'è la volontà dell'amministrazione comunale di risolvere tale problema e se non è possibile quali sono eventualmente le motivazioni. Legge infine l'interrogazione: "Premesso che frequentando recentemente la palestra della scuola media di Matelica per gli allenamenti dei bambini del minibasket siamo venuti a conoscenza anche sollecitati da alcuni genitori che non sono fruibili le docce esistenti in entrambi gli spogliatoi maschi e femmine; che l'uso delle stesse può evitare di far tornare a casa i bambini sudati al termine dell'allenamento; le stesse potrebbero essere usate con apposito regolamento anche tutti quelli che usufruiscono per motivi sportivi della palestra, che in caso di emergenza possono essere utile anche per ospiti temporanei (raduni, terremoti, ecc.). Chiedono se l'amministrazione comunale è a conoscenza di tale problematiche, se ci sono motivi ostativi che impediscono di dare funzionalità agli impianti e nel caso non ci siano questi problemi particolari si intende quando consentire l'uso delle docce stesse".

Risponde il Sindaco, il quale afferma che è stato fatto un sopralluogo e che non è soltanto una questione di docce, ma c'è da cambiare l'impianto per una spesa che è superiore ai 2.000,00 €. Pertanto si sta aspettando il preventivo ufficiale per poi dare velocemente la consegna dei lavori.

Riprende la parola il Consigliere Montemezzo invitando il Sindaco a trovare nel bilancio i 2.000,00 € per ovviare al problema.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to MEDICI MARIA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 2341.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 18-12-2018 al 02-01-2019 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 03-01-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO